

Codice A1714A

D.D. 18 dicembre 2025, n. 1242

D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025. Proposta di interventi ordinari manutentivi e di miglioramento della sicurezza per le opere elettromeccaniche di autoproduzione e di controllo della regolazione da remoto degli impianti di Mazzè (6.1 Soluzione 1 - revamping ridotto della centrale) - Liquidazione anticipo.



ATTO DD 1242/A1714A/2025

DEL 18/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025. Proposta di interventi ordinari manutentivi e di miglioramento della sicurezza per le opere elettromeccaniche di autoproduzione e di controllo della regolazione da remoto degli impianti di Mazzè (6.1 Soluzione 1 - revamping ridotto della centrale) - Liquidazione anticipo.

Visto l'art. 29 della legge regionale 12 ottobre 1978, n.63 "Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste.";

vista la legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di Bonifica e d'Irrigazione" che sancisce all'articolo 52, alla Regione, la possibilità di concedere contributi in conto capitale per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l'acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all'acquacoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo;

vista la legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*" (che, ai sensi dell'articolo 112, è entrata in vigore con la Legge Regionale 19 marzo 2019, n. 9 "*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*") la quale, all'articolo 1, comma 1, lettera q), si pone, tra l'altro, l'obiettivo di perseguire la tutela del territorio rurale e lo sviluppo e l'efficientamento delle infrastrutture agricole concorrendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio idrico in forma integrata con le attività di difesa del suolo;

richiamato l'articolo 110 comma 2 lett. m), comma 10 lett. a) e comma 11 lett. a) della L.R. 1/2019, che dispone la vigenza della LR 21/1999 nelle more dell'approvazione dei regolamenti attuativi e dei programmi regionali previsti dalla medesima legge regionale;

Premesso che:

Premesso che:

- la D.G.R. n. 61-11099 del 24 novembre 2003 ha approvato il "Piano industriale per il

completamento e la riforma degli impianti di Mazzè e per la loro successiva gestione”, la cui rimodulazione, approvata con la D.G.R. n. 38-8913 del 4 giugno 2008, prevede la suddivisione dei lavori in quattro lotti funzionali e funzionanti;

- in attuazione del piano industriale è stata sottoscritta tra Regione Piemonte e Coutenza Canali Cavour la convenzione per l’affidamento della gestione e riforma degli impianti di Mazzè (repertorio n. 10172 del 14 aprile 2005), ai sensi della quale spetta alla Coutenza Canali Cavour di provvedere ai lavori di completamento e di riforma degli impianti idroelettrici, di bonifica e di irrigazione di Mazzè e alla loro successiva gestione fino al trentesimo anno dalla data di attivazione della centrale idroelettrica desumibile dalla prima fattura di vendita di energia e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2040;

- la D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025 ha definito gli indirizzi per la rimodulazione del Piano industriale di cui alla D.G.R. n. 61-11099 del 24 novembre 2003, come modificato con la D.G.R. n. 38-8913 del 4 giugno 2008, relativo agli impianti idroelettrici, di irrigazione e di bonifica di proprietà regionale sulla Dora Baltea, nel Comune di Mazzè e contestualmente ha preso atto e condiviso la proposta delineata dalla Coutenza Canali Cavour consistente nella realizzazione di un intervento di revamping ridotto della centrale idroelettrica;

- la deliberazione di cui sopra ha inoltre incaricato la Direzione regionale Agricoltura e Cibo di provvedere all’erogazione dell’importo pari a euro 805.571,00 dietro domanda della Coutenza Canali Cavour e nelle more del completamento dell’iter legislativo di modifica dell’articolo 20 della legge regionale n. 6/2022, quale anticipazione dell’importo di euro 1.611.142,27;

vista la nota della Coutenza Canali Cavour prot. n. 484 del 28/10/2025 (ns. prot. n. 24644 del 03/11/2025) con la quale il beneficiario ha confermato con Verbale del Comitato di Presidenza del 22/10/2025 l’assunzione degli impegni a proprio carico previsti dalla D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025 sopra richiamata;

vista la nota del Consorzio Angiono Foglietti prot. n. 554 del 31/10/2025 (ns. prot. n. 24493 del 31/10/2025) con la quale il medesimo consorzio ha confermato con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 21/10/2025 l’assunzione degli impegni a proprio carico previsti dalla D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025 sopra richiamata;

Visto il progetto di “revamping ridotto” del 12/09/2015 trasmesso dalla Coutenza Canali Cavour con nota del 16/10/2025 prot. n. 457 che prevede il seguente quadro economico:

A) Lavori	€
1A) Manutenzione ordinaria rigenerativa dei gruppi energetici 5 e 6 e adeguamento del sistema di sicurezza delle paratoie esistenti (Step 1 e Step 2) a servizio delle turbine 1, 1A 2, 3, 5 e 6, smontaggio della turbina Francis n. 4, con sistema di monitoraggio e telegestione integrato con il sistema di regolazione dei gruppi 5 e 6 e predisposizione ai gruppi 1, 2 e 3	2.383.000,00
1B) Manutenzione ordinaria rigenerativa dei sistemi di eccitazione dei gruppi energetici 1, 2 e 3 e sistemazione dei circuiti a 3 kV (Step 3), ampliamento del sistema di automazione installati nelle fasi precedenti degli interventi (Step 1 e 2) al fine di rendere tutto controllabile da remoto	1.060.000,00

1C) Intervento di manutenzione straordinaria all'alternatore n.3 (rifacimento del riavvolgimento a seguito del cedimento dello scorso 17/08/2025)	182.300,00
Totale Lavori)	3.625.300,00
Somme a disposizione	
Spese generali (8% di 1)	290.024,00
Imprevisti (5% di 1) e arrotondamenti	187.110,00
IVA 22% sugli interventi di manutenzione (1)	797.566,00
Totale Somme a disposizione)	1.274.700,00
Totale complessivo (A+B)	4.900.000,00

Visto il verbale del Comitato di Presidenza del 22/10/2025 (ns. prot. 24644 del 03/11/2025) con il quale la Coutenza Canali Cavour conferma la copertura delle spese a proprio carico, alla luce degli aggiornamenti progettuali, fino a un massimo di € 3.288.858,00;

vista la comunicazione del co-direttore della Coutenza Canali Cavour del 27/11/2025 con la quale si trasmette la relazione di aggiornamento sullo stato di avanzamento delle lavorazioni avviate per la manutenzione della Centrale di Mazzè e si richiede l'erogazione del contributo previsto dalla DGR 3-1667/2025;

acquisita con nota prot. 29039 del 18/12/2025 la documentazione con la quale la Coutenza Canali Cavour chiede l'erogazione dell'anticipo e trasmette il contratto stipulato dalla società IDRO MAZZE' S.R.L., società incaricata dalla Coutenza Canali Cavour per la gestione degli impianti di Mazzè, e la società ARCHI EVER SRL UNIPERSONALE incaricata dell'attuazione degli interventi di revamping 1A e 1B ed i verbali della procedura di scelta del contraente del 5 agosto 2025 e 3 settembre 2025;

rilevato che l'importo dell'affidamento dell'intervento denominato 1A è pari a euro 2.050.814,00 oneri della sicurezza inclusi (euro 80.000,00) esclusa IVA, per un totale complessivo di euro 2.501814,00 e pertanto con un ribasso del 13,94%;

dato atto che, anche considerando gli importi relativi agli interventi 1B e 1C, non sussistono i requisiti per richiedere l'applicazione del Codice dei Contratti anche ai soggetti privati così come precisato nel parere del MIT n. 2268 del 31/08/2023 il quale *“conferma che nel nuovo codice dei contratti non sussiste una disposizione analoga a quella di cui all'art. 1 comma 2 lett. a) del previgente codice. Pertanto trova applicazione l'art. 13 lett. a) della direttiva appalti 2014/24/UE e la soglia di valore indicata è quella di rilevanza europea”*;

richiamata la DD 401 del 15/05/2025 *“DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017. Procedure e criteri operativi per le istruttorie relative agli interventi di costruzione, miglioramento e ripristino di infrastrutture irrigue, viarie e di bonifica a servizio dell'agricoltura a qualsiasi titolo finanziati”*;

ritenuto pertanto possibile procedere con l'erogazione dell'anticipo di euro 805.571,00 del contributo complessivo di euro 1.611.142,27, sulla base di quanto previsto dalla sopra richiamata D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025;

rilevato che nella successiva fase di erogazione del saldo del contributo complessivo si dovrà tenere conto dei “ribassi d’asta” conseguiti dalla Coutenza Canali Cavour e che pertanto il contributo erogabile potrebbe essere inferiore all’importo di euro 1.611.142,27 previsto dalla D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025;

visto il verbale prot. n. 29082 del 18/12/2025, redatto dal funzionario incaricato dell’istruttoria tecnico amministrativa, con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l’approvazione e la liquidazione dell’anticipo per “D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025. *Proposta di interventi ordinari manutentivi e di miglioramento della sicurezza per le opere elettromeccaniche di autoproduzione e di controllo della regolazione da remoto degli impianti di Mazzè (6.1 Soluzione 1 - revamping ridotto della centrale)*”, per complessivi euro 805.571,00 a favore della Coutenza Canali Cavour;

atteso che il Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 stabilisce il seguente circuito finanziario tra Regione Piemonte - soggetti b/r :

- la prima quota a titolo di anticipo, non superiore al 30% dell’importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di regolare avvio/attivazione dell’intervento;
- ulteriori quote, anche frazionate, comunque non superiori ad un ulteriore 60% del finanziamento complessivo PAR FSC, a seguito di regolare stato di avanzamento lavori;
- il saldo finale, non inferiore al 10% dell’importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di collaudo o di rendicontazione finale di spesa;

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L’Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l’articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all’organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l’esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

dato atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021) per l’affidamento all’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) dell’incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all’erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell’art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 769/A1700A/2021 del 1 settembre 2021 si è provveduto all’individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all’attuazione della convenzione succitata e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione con nota prot. n. 23448/A1700A del 9 settembre 2021;

vista la determinazione dirigenziale n. 1213 del 12/12/2025 con la quale è stato aggiornato l’elenco dei procedimenti amministrativi oggetto della convenzione con Arpea del 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021);

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il “Fondo Infrastrutture” al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per l’erogazione dei contributi concessi ai sensi della Legge regionale n. 21/99 e Legge regionale n. 1/2019;

ritenuto pertanto di dover provvedere liquidazione dell’anticipo nella misura del 50% del contributo dalla sopra richiamata D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025;

rilevato che al fondo Infrastrutture Regione, istituito presso ARPEA al fine delle erogazione dei contributi previsti dalla L.r. n. 21/1999 e L.r. n. 1/2019, risultano disponibili i fondi necessari all’erogazione del contributo di cui trattasi;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi non esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

preso atto del parere della Direzione "Affari generali e Advocatura" della Regione Piemonte prot. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

considerato che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture non sono concepite per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme;

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 6 della Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione*";

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia*", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

stabilito che i termini del presente procedimento, sono stati approvati con DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 " Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";

dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023 a causa della complessità istruttoria;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto l'art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027", aggiornato con la D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di liquidare euro 805.571,00 quale anticipazione del contributo previsto dalla D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025 di euro 1.611.142,27 per la realizzazione degli *“interventi ordinari manutentivi e di miglioramento della sicurezza per le opere elettromeccaniche di autoproduzione e di controllo della regolazione da remoto degli impianti di Mazzè (6.1 Soluzione 1 - revamping ridotto della centrale)”*, a favore della Coutenza Canali Cavour – via Negroni n. 7 – Novara (NO) – C.F. 80013610029.

- di precisare che nella successiva fase di erogazione del saldo del contributo complessivo, a seguito della realizzazione degli interventi 1A, 1B ed 1C, si dovrà tenere conto dei *“ribassi d’asta”* conseguiti dalla Coutenza Canali Cavour per gli interventi realizzati e che pertanto il contributo erogabile potrebbe essere inferiore all’importo di euro 1.611.142,27 previsto dalla D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025.

di incaricare ARPEA ad erogare la somma di euro 805.571,00 a favore della Coutenza Canali Cavour quale anticipazione del contributo di euro 1.611.142,27 previsto dalla D.G.R. n. 3-1667 del 13 ottobre 2025;

di autorizzare ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Infrastrutture Regione, ai fini della liquidazione della somma di euro 805.571,00 trasferite ai sensi dell’art. 12 della L.r. 12/2008 sull’unità *“Fondo infrastrutture rurali”* partitario *“Regione”*;

di disporre che ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi.

Secondo quanto disposto dall’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato è: J37J25000080002 .

Alla spesa di euro 805.571,00 si provvede con i fondi trasferiti ad Arpea ai sensi dell’art. 12 della L.r. 12/2008 sull’unità *“Fondo infrastrutture rurali”* partitario *“Regione”*.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi D. lgs. 33/2013 sul sito della

Regione Piemonte sezione “Trasparenza, valutazione e merito”.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22. Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)

Firmato digitalmente da Paolo Cumino